

16 aprile 2024

Responsabilità di ASD ed  
allenatori – I modelli organizzativi

Avv. Alessio Scaglia

**legale@sportellodellosport.com**

## **RESPONSABILITÀ:**

è l'insieme delle conseguenze sanzionatorie predisposte dall'ordinamento per la violazione di una norma

### **CIVILE**

Il comportamento non viola norme penali, bensì solo norme che disciplinano i rapporti tra privati



#### **CONTRATTUALE**

ART. 1218 C.C.



#### **EXTRACONTRATTUALE**

ART. 2043 C.C.

## RESPONSABILITÀ CONTRATTUALE CIVILE

### **Art. 1218 c.c. - Responsabilità del debitore.**

Il debitore che non esegue **esattamente** la prestazione dovuta è tenuto al risarcimento del danno, se non prova che l'inadempimento o il ritardo è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

## RESPONSABILITÀ CONTRATTUALE CIVILE

In tema di responsabilità per i danni autoprovocatisi da un minore nel periodo in cui è affidato a terzi (nella specie durante svolgimento di una attività ginnica) non trova applicazione la disciplina di cui all'art. **2048 c.c.** che riguarda solo la responsabilità nei confronti di terzi per fatto del minore.

La responsabilità del soggetto cui è affidato il minore quando si è procurato le lesioni, è alternativamente collocabile nell'ambito della responsabilità **extracontrattuale** da fatto illecito ed in quella **contrattuale**, ed il giudice è tenuto a decidere la domanda avendo riguardo alla qualificazione della domanda effettuata dagli attori (**Trib. Trani, 12 dicembre 2007, sostanzialmente conforme Cass. civ. Sez. III, Sent., 25 febbraio 2016, n. 3695**).

## RESPONSABILITÀ CONTRATTUALE CIVILE

Il danno che l'allievo abbia, con la propria condotta, arrecato a sé stesso può trovare ristoro ai sensi dell'art. 1218 c.c. qualora l'insegnante non abbia ottemperato ai propri obblighi professionali, ivi incluso quello di vigilanza.

**Cass. Civ., SS.UU., Sent. 27 giugno 2002, n. 9346 e, recentemente,**

**Corte d'Appello di Napoli, Sezione VII, Sent. 2 maggio 2022, n. 1985**

# RESPONSABILITÀ CONTRATTUALE CIVILE

## ATTENZIONE

Se si qualifica la responsabilità dell'istruttore in termini **contrattuali**, è fondamentale disciplinare in modo **puntuale e preciso** il contenuto del contratto.

# RESPONSABILITÀ CIVILE EXTRA CONTRATTUALE

## SOGGETTI CAPACI DI AGIRE (maggiorenni)

**Art. 2043 c.c.**: Qualunque fatto doloso o colposo, che cagiona ad altri un danno ingiusto, obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno.

## SOGGETTI INCAPACI DI AGIRE (minorenni)

Nel caso di soggetti incapaci di agire (minorenni, soggetti che non hanno capacità di intendere e volere), è necessario predisporre un sistema di tutele affinché si possa individuare un soggetto tenuto a vigilare sull'incapace, che possa rispondere degli eventuali danni arrecati.

**ART. 2047 e 2048 C.C.**

# Responsabilità diretta/indiretta

## Responsabilità per fatto altrui

- **Art. 2048 c.c. - Responsabilità dei genitori, dei tutori, dei precettori e dei maestri d'arte. Il padre e la madre, o il tutore, sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori non emancipati o delle persone soggette alla tutela, che abitano con essi. La stessa disposizione si applica all'affiliante.**
- I **precettori** e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza.
- Le persone indicate dai commi precedenti sono liberate dalla responsabilità soltanto se provano di non aver potuto impedire il fatto.



# Responsabilità diretta/indiretta

## Responsabilità per fatto altrui

- La responsabilità di cui all'art. 2048 c.c. si riferisce sia al caso in cui l'istruttore debba vigilare su soggetti maggiorenni, sia al caso in cui l'istruttore debba vigilare su soggetti minorenni (Cass. Civ. Sez. III, 31 gennaio 2018, n. 2334).
- Sono precettori anche gli istruttori sportivi (Cass. Civ., 27 marzo 1984, n. 2027).
- La responsabilità è circoscritta al periodo in cui i minori sono sotto la vigilanza dei precettori (il periodo di vigilanza si estende **fino alla riconsegna del minore ai genitori**).

# Responsabilità diretta/indiretta

## Responsabilità per fatto altrui

- La responsabilità del precettore sussiste solo in relazione alla **vigilanza** (c.d. **culpa in vigilando**. No per c.d. *culpa in educando* che grava sui genitori).
- In giurisprudenza (Cass. civ. Sez. VI- 3, 16 febbraio 2015, n. 3081) è stato affermato che chi agisce per ottenere il risarcimento deve dare la prova che l'evento dannoso si è verificato nel tempo in cui l'alunno era sottoposto alla vigilanza dell'insegnante.
- Sussiste solidarietà tra precettore e **minore capace di intendere e volere** e anche tra **precettore e genitori** del minore (Cass. civ. Sez. III Sent., 26 gennaio 2016, n. 1322).
- Nei rapporti interni il precettore ha **azione di rivalsa** nei confronti dell'allievo che ha compiuto materialmente l'illecito.

# Le potenziali situazioni di rischio

- a) **Danni arrecati dal minore a sé stesso**
- b) **Danni arrecati dal minore a a terze persone;**
- c) **Danni arrecati dagli atleti all'impianto e/o alle attrezzature sportive.**

# Danni arrecati dal minore a terze persone

- Fattispecie classica art. 2048 c.c.: l'allenatore risponde del danno cagionato dall'atleta a terzi soggetti, **salvo che provi di non aver potuto impedire l'evento e di aver adottato tutte le misure organizzative e disciplinari volte ad evitare l'evento** (Cass. Civ. Sez. VI, 4 giugno 2018, n. 14216, Cass. Civ. Sez. III, 6 marzo 1998, n. 2486).
- L'obbligo di vigilanza **va parametrato al grado di maturazione raggiunto dall'allievo** (Cass. n. 14216/2018 cit. e Trib. Roma Sez. XIII, 27 novembre 2013).

## Danni arrecati dagli atleti all'impianto e/o alle attrezzature sportive

- È ipotesi molto particolare in quanto il fatto si realizza all'interno di un luogo dove **non necessariamente l'allenatore è sempre presente.**
- Questa ipotesi palesa le criticità che si riscontrano nell'applicazione della norma: **dei danni cagionati all'impianto o alle strutture sportive, secondo l'art. 2048 c.c., dovrebbe rispondere l'allenatore (in solido, eventualmente, con il danneggiante o i suoi genitori).**

## Danni arrecati dagli atleti all'impianto e/o alle attrezzature sportive

L'istruttore, per poter andare esente da responsabilità, **deve dimostrare di non aver potuto impedire l'evento (evento inevitabile, caso fortuito).**

**Occorre indagare le motivazioni per cui l'allenatore era assente.**

**Prevedibilità dell'evento: occorre verificare se l'evento era prevedibile.**

## La Riforma dello Sport

**Art. 33, d. lgs. n. 36/2021:** Fermo restando quanto previsto dalla l. 17 ottobre 1967, n. 977, sull'impiego dei minori in attività lavorative di carattere sportivo, con DPCM o dell'Autorità politica da esso delegata in materia di sport, entro 12 mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, sono introdotte disposizioni specifiche a **tutela della salute e della sicurezza dei minori che svolgono attività sportiva**, inclusi appositi adempimenti e obblighi, anche informativi, da parte delle società e associazioni sportive, tra cui la **designazione di un responsabile della protezione dei minori**, allo scopo, tra l'altro, della lotta ad ogni tipo di abuso e di violenza su di essi e della protezione dell'integrità fisica e morale dei giovani sportivi.

## La Riforma dello Sport

Il decreto di cui al primo periodo prevede l'obbligo della comunicazione della nomina del **responsabile della protezione dei minori all'ente affiliante di appartenenza**, in sede di affiliazione e successiva riaffiliazione.

Ai minori che praticano attività sportiva si applica quanto previsto dal **d. lgs. 4 marzo 2014, n. 39**, recante attuazione della direttiva 2011/93/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011, relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile (c.d. Convenzione di Lanzarote).



## La Riforma dello Sport

Il responsabile della protezione dei minori è un soggetto che deve possedere:

- competenze;
- Autonomia;
- Indipendenza.

Assume la veste di **punto di riferimento** per la gestione delle segnalazioni e la promozione di una cultura di **prevenzione**.

Deve, comunque, monitorare che nell'associazione vengano rispettati i codici di condotta e, soprattutto, deve ricevere le segnalazioni.

## La Riforma dello Sport

Art. 16, d. lgs. n. 39/2021: Le Federazioni sportive nazionali, le Discipline sportive associate, gli Enti di promozione sportiva e le Associazioni benemerite, sentito il parere del CONI, devono redigere, entro **12 mesi** dalla data di entrata in vigore del decreto, **le linee guida per la predisposizione dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione** prevista dal d. lgs. 11 aprile 2006, n. 198 o per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale. Le linee guida vengono elaborate con validità **quadriennale** sulla base delle caratteristiche delle diverse Associazioni e delle Società sportive e delle persone tesserate.

## La Riforma dello Sport

Le Associazioni e le Società sportive dilettantistiche e le Società sportive professionistiche **devono predisporre e adottare entro 12 mesi** dalla comunicazione delle linee guida sopraccitate:

- **modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva** nonché **codici di condotta** ad esse conformi.

In caso di affiliazione a più Federazioni sportive nazionali, Discipline sportive associate, Enti di promozione sportiva e Associazioni benemerite, esse possono applicare le linee guida emanate da uno solo degli enti di affiliazione dandone comunicazione all'altro o agli altri.

## La Riforma dello Sport

### SANZIONI

Le Associazioni e Società sportive dilettantistiche e società sportive professionistiche che non adempiano agli obblighi previsti sono **sanzionate secondo le procedure disciplinari adottate dalle Federazioni sportive nazionali**, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva e associazioni benemerite a cui esse sono affiliate.

I regolamenti delle FSN, delle DSA, degli EPS e delle Associazioni benemerite devono prevedere sanzioni disciplinari a carico dei tesserati che abbiano violato i divieti di cui al capo II del titolo I, libro III del d. lgs. 11 aprile 2006, n. 198, ovvero siano stati **condannati** in via definitiva per i reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quater.1, 600-quinquies, 604-bis, 604-ter, 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609-quinquies, 609-octies 609-undecies del codice penale.

## **La Riforma dello Sport**

### **MODELLO ORGANIZZATIVO 231**

Le Associazioni e Società sportive dilettantistiche e le Società sportive professionistiche, già dotate di un modello organizzativo e di gestione ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, lo integrano in base a quanto secondo le disposizioni del decreto.

## La Riforma dello Sport

### RIEPILOGO ADEMPIMENTI

- Verificare che i collaboratori non abbiano riportato condanne penali per i reati di cui agli artt. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies c.p., né sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori. **ATTENZIONE:** il mancato adempimento comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma di euro 10.000,00 a euro 15.000,00 (art. 2, comma 2, d. lgs. 39/2014).
- Nomina responsabile per la protezione dei minori e relativa comunicazione alla Federazione;
- Adozione modelli organizzativi, policy e procedure per la segnalazione di eventi lesivi dei minori.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE